

Comunicato stampa di giovedì 14 gennaio 2021

## **Pandemia di COVID-19: il 70 per cento dei produttori svizzeri di bevande è in difficoltà economiche**

La Comunità di lavoro del settore svizzero delle bevande «Arbeitsgemeinschaft der Schweizerischen Getränkebranche» (ASG) è l'associazione mantello dell'industria svizzera delle bevande. Essa ha condotto un sondaggio tra i suoi membri, provenienti dai settori birra (birrifici), vino, acqua minerale / bevande rinfrescanti, superalcolici e succhi di frutta, per conoscere la loro attuale situazione economica.

**Risultato: i produttori di bevande risentono pesantemente delle attuali e prolungate restrizioni imposte alle attività economiche in seguito alla pandemia di COVID-19. In particolare, in quanto fornitori del settore della gastronomia, attualmente chiuso, dell'industria culturale, degli eventi e dello sport, ora con le mani legate, stanno vivendo una condizione di grave precarietà esistenziale.**

**Dal primo lockdown a marzo 2020 e dal primo sondaggio condotto dall'ASG, per il 50 per cento dei produttori di bevande intervistati la situazione economica si è nuovamente aggravata. Complessivamente, il 70 per cento dichiara che la propria situazione è precaria.**

**Il settore svizzero delle bevande accoglie con favore gli allentamenti delle regole per i casi di rigore, annunciati dal Consiglio federale e l'aumento dei contributi a fondo perso. La loro implementazione però dovrà essere rapida e semplice, in modo che le aziende colpite possano ricevere i sostegni finanziari con tempestività. La regolamentazione dei casi di rigore deve essere integrata in modo tale da coprire anche le aziende fornitrici delle industrie dei casi di rigore definiti (ad esempio i produttori di bevande che riforniscono l'industria della ristorazione).**

Secondo l'indagine dell'ASG, i problemi maggiori sono le difficoltà nella vendita, l'eccesso di personale, le assenze dal lavoro e i problemi di liquidità.

Gran parte delle aziende ha dichiarato di aver realizzato un buon fatturato nei mesi da luglio a ottobre 2020 e di aver potuto in parte recuperare le perdite derivanti dal primo lockdown di marzo/aprile 2020. A causa delle misure di protezione inasprite a partire da ottobre 2020, le vendite sono di nuovo crollate in modo massiccio, minacciando l'esistenza delle imprese.

### **Imprese fornitrici fortemente colpite**

La chiusura degli esercizi gastronomici e la sospensione di tutte le festività hanno enormi ripercussioni sulle aziende. Oltre il 40 per cento degli intervistati è costretto a richiedere crediti ponte. Quasi il 15 per cento delle aziende teme addirittura il fallimento per effetto delle misure di protezione adottate.

Una selezione dei risultati del sondaggio:

- Oltre il 90 per cento delle aziende prevede che le difficoltà nella vendita proseguiranno nei prossimi sei mesi e, in diretta correlazione, anche i livelli di personale rimarranno troppo elevati.
- Tra le aziende intervistate le perdite di fatturato oscillano fortemente, andando da pochi punti percentuali fino a superare l'80 per cento. Ciò è principalmente dovuto alla diversa distribuzione delle percentuali di vendita per gastronomia e commercio al dettaglio, ad esempio i produttori di marchi propri senza quote nella gastronomia rispetto ai produttori di bevande (ad esempio, le birrerie) focalizzati sulla ristorazione.
- Quasi la metà delle imprese si aspetta problemi di liquidità nei prossimi sei mesi.
- Un quarto degli intervistati prevede di dover effettuare licenziamenti nella propria azienda.

- Gran parte delle aziende nel settore delle bevande ritiene che ci vorrà più di un anno prima che si torni alla normalità.

### **Flessibilità normativa richiesta**

Oltre il 40 per cento degli intervistati auspica una flessibilità normativa che li aiuti a superare la crisi. Da un lato servono aiuti diretti e contributi a fondo perso, ma dall'altro anche uno snellimento della burocrazia. Alcuni chiedono anche il rinvio o la remissione delle imposte e la riduzione delle quote di importazione.

### **Rapido sostegno finanziario indispensabile**

Il fatto è che i produttori di bevande hanno l'acqua alla gola.

A fronte di tale contesto, il settore svizzero delle bevande si appella al Consiglio federale e ai Cantoni affinché i fondi per i casi di rigore vengano versati il più rapidamente possibile e senza complicazioni. La regolamentazione dei casi di rigore deve essere integrata in modo tale da coprire anche le aziende fornitrici delle industrie dei casi di rigore definiti (ad esempio i produttori di bevande che riforniscono l'industria della ristorazione). Anche una rapida reintroduzione del sistema di credito di fidejussioni solidali COVID-19, analogo al modello della primavera 2020 per superare la crisi, potrebbe sostenere le imprese colpite, ragion per cui il Consiglio federale dovrebbe rendere urgentemente nuovamente possibile questo strumento.

### **Per eventuali domande:**

Christoph Lienert

Arbeitsgemeinschaft der Schweizerischen Getränkebranche

044 221 26 28

[christoph.lienert@getraenke.ch](mailto:christoph.lienert@getraenke.ch)

[www.getraenkebranche.ch](http://www.getraenkebranche.ch)

### **Informazioni concernenti il sondaggio**

Il sondaggio è stato inviato a tutte le associazioni di categoria dell'ASG martedì 1° dicembre 2020 ed è durato fino a mercoledì 13 gennaio 2021. Vi hanno partecipato 86 aziende. Il sondaggio copre tutte le regioni della Svizzera. La valutazione mostra il polso del settore svizzero delle bevande in questo momento. Nei casi in cui sono indicati valori percentuali, essi sono da intendersi unicamente come un orientamento approssimativo. Le risposte non sono state ponderate per ogni caso.

### **Arbeitsgemeinschaft der Schweizerischen Getränkebranche - ASG (Comunità di lavoro del settore svizzero delle bevande)**

*La Comunità di lavoro del settore svizzero delle bevande, fondata nel 1957, è l'associazione mantello dell'industria svizzera delle bevande. Essa rappresenta tutte le imprese di bevande nazionali, con un fatturato complessivo di circa 14 miliardi di franchi. Sono rappresentati dall'associazione i seguenti segmenti: birra, vino, acqua minerale/bevande rinfrescanti, liquori e succhi di frutta.*

#### **Membri dell'associazione ASG:**

- Associazione svizzera delle birrerie
- Associazione svizzera del commercio dei vini / Federazione svizzera dei viticoltori
- Associazione svizzera delle fonti d'acqua minerale e dei produttori di soft drink
- SPIRITSUISSE Sezione svizzera superalcolici
- Associazione Svizzera Frutta